

Codice DB0710

D.D. 14 marzo 2014, n. 122

Procedura aperta ex artt. 54, 55, comma 1, D.Lgs. 163/06 s.m.i. e art. 28, comma 2, DIR 2004/18/CE., D.P.R. 207/2010 s.m.i. per l'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi vari per uffici centrali e periferici. Revoca procedura di gara.

Premesso che:

- la Direzione Risorse Umane e Patrimonio – Settore Economato, Cassa Economale e Beni Mobili, con nota prot. n. 13573/DB0706 del 28.03.2012, ha trasmesso per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'espletamento della gara d'appalto in argomento, la determinazione n. 259 del 27.03.2012, avente ad oggetto l'indizione di procedura di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento della fornitura e posa in opera di arredi vari per uffici centrali e periferici, approvando, nel contempo, il Progetto ai sensi dell'art. 279 del D.P.R. 207/2010 s.m.i., disciplinante i criteri e le modalità della procedura di gara per la scelta del fornitore;

- con la suddetta determinazione si è stabilito che all'affidamento della fornitura si procedesse mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 54, 55 comma 1, D.Lgs. 163/06 s.m.i., D.P.R. 207/2010 s.m.i. e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83, D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i e art. 120 D.P.R. 207/2010 s.m.i.;

- visto il Capitolato Speciale di Appalto all'uopo predisposto, il quale determina le condizioni della procedura di gara, l'importo presunto a base d'asta fissato in € 1.201.065,00 oltre I.V.A. (di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: € 1065,00);

- con determinazione n. 337 del 17.04.1.2012 il Dirigente del Settore Attività Negoziale e Contrattuale ha proceduto all'approvazione degli atti di gara costituiti dal bando integrale di gara, estratto e documento complementare "Disciplinare di gara", disciplinanti i criteri e le modalità della procedura di gara per la scelta dell'affidatario della fornitura, nonché l'importo presunto a base d'asta in € 1.201.065,00 oltre IVA ;

- il bando di gara è stato pubblicato nelle forme di legge;

- nei termini prescritti sono pervenute le seguenti offerte:

1) ARAN WORLD S.r.l.

Zona Industriale – Frazione Casoli
64032 ATRI (TE)

2) QUADRIFOGLIO

Via Cornaré, 12
31040 MANSUE' (TV)

3) MAR MOBILI S.r.l.

Zona Industriale sn
64046 MONTORIO AL VOMANO (TE)

4) MASCAGNI Spazio Ufficio S.p.A.

Via Porrettana, 383
40033 Casalecchio di Reno (BO)

5) LAEZZA S.p.A.
Piazza dei Martiri, 30 – 80121 NAPOLI (Sede Legale)
Zona Industriale Sud – 81025 Marcianise (CE) (Sede Amministrativa)

6) ARREDI 3N di Nespoli G.L.R. S.n.c.
Via Filzi, 12
20034 Giussano (MI)

7) INDUSTRIE MIO DINO S.r.l.
Via Montecassino, 16 Summaga
30026 Portogruaro (VE)

- dato atto che nella seduta pubblica del giorno 7.6.2012, di cui a verbale reg. n. 20/2013, l'Autorità di gara verificando la regolarità e la completezza della documentazione amministrativa presentata a corredo delle offerte da parte dei concorrenti partecipanti, ha proceduto nel contempo agli adempimenti prescritti dall'art. 48 del D.Lgs. 163/06 sorteggiando per le verifiche di cui sopra, la Società MASCAGNI Spazio Ufficio S.p.A corrente in Via Porrettana, 383 - 40033 Casalecchio di Reno (BO), il cui esito è risultato positivo;

- con determinazione n. 549 del 26.7.2012 il Dirigente del Settore Attività Negoziale e Contrattuale, così come previsto dal Documento Complementare "Disciplinare di gara", ha proceduto a nominare la Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/06 s.m.i. e dell'art. 120, comma 2, del D.P.R. 207/2010 s.m.i., con il compito di provvedere, in seduta pubblica, all'apertura delle offerte tecniche, in seduta riservata, ad esaminare le medesime secondo i parametri di valutazione indicati nel Capitolato Speciale di Appalto e, nuovamente in seduta pubblica, all'esame delle offerte economiche;

- con successiva determinazione n. 1077 del 13.12.2012 si è proceduto a sostituire un componente designato con la suddetta determinazione in quanto impossibilitato, per esigenze di servizio, a partecipare ai lavori della Commissione Giudicatrice;

- dato atto che nella seduta pubblica del 22.1.2013, di cui a verbale reg. n. 2/13, la Commissione Giudicatrice ha proceduto all'apertura dei plichi contenenti le offerte tecniche, limitandosi ad esaminare il contenuto delle stesse al fine di effettuare un controllo preliminare degli atti che compongono l'offerta volto ad ufficializzare l'ingresso nella procedura di gara del corredo documentale dell'offerta medesima;

- atteso che nella seduta pubblica del giorno 28.2.2013, di cui a verbale reg. n. 12/13, si è proceduto all'apertura delle offerte economiche, individuando quale migliore quella prodotta dalla Società LAEZZA S.p.a – corrente in Zona Industriale Sud – Marcianise (CE) la quale, avendo riportato il punteggio più elevato, è risultata sospetta di anomalia in quanto, ai sensi dell'art. 86 comma 2 del D.Lgs 163/06, sia il punteggio relativo all'offerta tecnica che quello relativo all'offerta economica sono risultati superiori ai quattro quinti del punteggio massimo previsto dagli atti di gara e si è attivato il sub-procedimento di verifica ai sensi dell'art. 86, comma 2, D.Lgs. 163/06 s.m.i., richiedendo al concorrente la documentazione giustificativa dell'offerta, pervenuta nei termini richiesti;

- visti i verbali di gara regg. n. 20/2012 del 7.6.2012, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, n. 2/2013 del 22.1.2013 relativo all'apertura delle offerte tecniche, n. 7/2013 del 19.2.2013, n. 9/2013 del 22.2.2013, 10/2013 del 25.2.2013, relativi ai lavori della Commissione Giudicatrice, n. 12/2013 del 28.2.2013 relativo all'apertura delle offerte economiche, dai quali risulta che dalla Società LAEZZA S.p.a – corrente in Zona Industriale Sud – Marcianise (CE) è stata dichiarata migliore offerta ma non aggiudicataria della fornitura oggetto di appalto per le ragioni sopra riportate, avendo totalizzato un punteggio complessivo pari a 85,915/100 punti (di cui 59,30/70 relativi alla componente tecnica dell'offerta, 26,615/30 relativi alla componente economica) determinando l'importo dell'appalto in € 815.092,00 oltre I.V.A. per € 179.320,24 e così per complessivi € 994.412,24;

- considerato che, essendo stata la procedura di gara temporaneamente sospesa per ragioni di carattere organizzativo su specifica richiesta del Responsabile del Procedimento, il Dirigente del Settore Attività Negoziabile e Contrattuale, con nota prot. n. 1790 del 17.1.2014 richiedeva al Dirigente del Settore Economato, Cassa Economale – Beni Mobili, di valutare se permaneva l'interesse a concludere l'iter di gara ovvero a procedere alla sua revoca;

- dato atto che con nota prot. 1971 del 20.1.2014 il Dirigente del Settore Economato, Cassa Economale – Beni Mobili comunica quanto segue: *“nell’ottica dello “spending review” nell’anno 2013 sono state accorpate varie sedi di uffici regionali e che per effetto di tale riorganizzazione si sono resi disponibili un quantitativo considerevole di arredi, perfettamente funzionali, che consentono di soddisfare le richieste di arredi provenienti dalle varie Direzioni sino all’allestimento degli uffici del Nuovo Palazzo Regionale, previsto per il 2015-2016, pertanto non permane l’interesse ad affidare la fornitura in oggetto”*;

- vista la nota prot. n. 4664/DB0710 del 11.2.2014, con la quale il Dirigente del Settore Attività Negoziabile e Contrattuale ha comunicato a tutti gli operatori economici concorrenti, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 s.m.i., l'avvio, in autotutela, della procedura di revoca della gara in oggetto;

- preso atto che la Società LAEZZA S.p.a, con nota del 14.2.2014, pervenuta al Settore Attività Negoziabile e Contrattuale in data 17.2.2014, prot. n. 5276/7.10/2.70.10, ha avanzato le proprie osservazioni che non paiono comunque tali da escludere la legittimità della revoca,

- rilevata la necessità, alla luce di quanto sopra esposto, di revocare la determinazione n. n. 337 del 17.4.2012 con la quale il Dirigente del Settore Attività Negoziabile e Contrattuale ha proceduto all'approvazione degli atti di gara relativi alla procedura in oggetto;

Visto il D.Lgs.163/06 s.m.i.;

Vista la DIR 2004/18/CE;

Visto il D.P.R. 207/2010 s.m.i.;

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 0006837/SB0100 del 05.07.2013;

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001;
visti gli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla determinazione n. 259 del 27.03.2012;

determina

- di revocare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, la determinazione n. 337 del 17.04.2012 di all'approvazione degli atti di gara relativi alla procedura in oggetto;
- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza;
- di attestare la regolarità amministrativa del presente atto, in ottemperanza alle disposizioni della circolare esplicativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale prot. n. 0006837/SB0100 del 05.07.2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito", in quanto non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Marco Piletta